



2° CIRCOLO DIDATTICO "DON PEPPE DIANA" ACERRA

A.S. 2023 - 24 - LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

PIANO DI EMERGENZA E VERBALE DI EVACUAZIONE

D.LGS. 81/08

Fascicolo 17 - Protocollare / firmare DS, RSPP, RLS e DSGA;
Provvedere all'effettuazione delle 2 prove pratiche annuali di evacuazione;
Provvedere alla compilazione del verbale dopo la prevista simulazione di evacuazione.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è un elaborato sintetico, che include le operazioni che i lavoratori devono attuare per prevenire le situazioni di rischio in caso di emergenza e per abbandonare il luogo di lavoro - o la zona pericolosa - in modo tempestivo e sicuro.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, sentito il parere del **RSPP** e dell'**RLS**, in ordine all'utilizzo in sicurezza degli ambienti della Scuola, vi riporta di seguito il Piano di Emergenza per l'Anno Scolastico 2020/21:

L'adozione di questo Piano di Emergenza con schede operative può semplificare l'aggiornamento delle procedure di emergenza e rendere molto più semplice ed economica la distribuzione delle appropriate informazioni a tutti coloro che sono coinvolti in situazioni di emergenza.



1. MODALITÀ DI EVACUAZIONE

La fase di evacuazione ha inizio appena si avverte il segnale generale d'allarme:

suono della sirena antincendio oppure tre squilli brevi ed uno prolungato (20 Sec circa) della campanella oppure segnale dato a voce dai Collaboratori Scolastici

Durante l'esodo tutti i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

Il comportamento da seguire non appena udito il segnale d'allarme deve essere il seguente:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano (libri, cartelle, soprabiti, ecc.).
- Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare.
- Mettersi in fila evitando le grida e il vociare confuso.
- Uscire ordinatamente dall'aula, restando uniti e incolonnati dietro gli alunni apri-fila.
- Camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere i compagni.
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto, possibilmente umido e con la testa china.
- In caso di terremoto proteggersi dalla caduta di oggetti, riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi. Cessata la scossa uscire dall'aula secondo le istruzioni.
- Non usare mai l'ascensore.
- Seguire le vie di fuga indicate dal personale scolastico e raggiungere l'area di raccolta assegnata.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attenersi a quanto ordinato dall'insegnante.

Il Docente presente in aula, udito il segnale generale d'allarme, avvia le procedure di esodo portando con se il "modulo di evacuazione" e l'elenco presenze giornaliero.

Raggiunta l'area di raccolta, ciascun insegnante responsabile della classe procede all'appello, segnando il risultato sul "modulo di evacuazione" e, nell'eventualità di alunni dispersi, ne dà immediato avviso al Coordinatore dell'emergenza (Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso).

Gli allievi eventualmente isolati si aggrenderanno alla classe più vicina e appena giunti nell'area di raccolta l'insegnante della classe ospitante comunicherà il nome dell'alunno aggregatosi al Coordinatore dell'emergenza.

Per garantire l'evacuazione in condizioni di sicurezza è necessario che:

- i banchi e la cattedra siano disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce;



- le porte delle aule, le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungere il punto di raccolta siano sempre sgombre da impedimenti anche temporanei (sedie, zaini, ecc.).

2. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO, PER IL PERSONALE E GLI ALUNNI

Per varie ragioni è possibile che gli addetti alla sicurezza debbano dichiarare l'evacuazione dell'insediamento, in tutto od in parte. In ogni momento della vostra presenza nell'insediamento cercate di:

- - avere bene a mente le istruzioni riportate in questa scheda
- - identificare almeno due possibili vie di fuga dal luogo ove vi trovate

Se udite il segnale di evacuazione e vi viene impartita questa istruzione, comportatevi come segue:

- Restate calmi
- Ponete subito fine a qualsiasi operazione rischiosa state eseguendo
- Allontanatevi rapidamente
- La persona di più alto livello nel singolo dipartimento od area, o la persona a ciò designata, deve accertarsi che tutti i suoi dipendenti e collaboratori abbiano abbandonato i locali. Inoltre, ogni singolo dipendente deve accertarsi che tutti coloro che si trovano alla sua portata stiano abbandonando i locali
- Mentre vi allontanate, controllate rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici
- Aiutate i visitatori che sembrano avere bisogno di assistenza e tranquillizzateli. Aiutate i disabili, se vedete che sono in difficoltà e nessuno li aiuta
- Portate con voi, se immediatamente disponibili, solo le chiavi della macchina e di casa. Non prendete oggetti pesanti o ingombranti.
- Chiudete dietro a voi tutte le porte. Le porte chiuse possono rallentare la propagazione dell'incendio e del fumo. Solo se avete ricevuto specifiche istruzioni, lasciate aperte porte e finestre, a fronte di possibili rischi di esplosione
- Dirigetevi al punto di raccolta, senza correre e senza destare panico. Non spingete altri. Tenetevi saldamente alla ringhiera mentre state scendendo le scale, per evitare di cadere se qualcuno Vi Spinge
- Raggiungete i luoghi di raccolta designati (vedi piantina) ed attendete ulteriori istruzioni. Offrite assistenza e rassicurazione a colleghi, ospiti e visitatori che sembrano ansiosi e preoccupati.

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO, PER I VISITATORI, I TECNICI ESTERNI ED IN GENERALE PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE

Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni.

Se un dipendente vi chiede di seguirlo, perché è stata dichiarata l'evacuazione dell'insediamento, attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

È insolito che i visitatori, gli ospiti ed in generale le persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento. Se tuttavia dovesse verificarsi questa eventualità, comportatevi come segue:

- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi
- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, continuate ciò che state facendo, ed attendete che qualche dipendente vi venga a prendere
- Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi, e ritenete che la situazione insolita sia tuttora in essere, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi
- Se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita dell'insediamento, seguendo la segnaletica di sicurezza.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI A.S. 2023/24

DIRIGENTE SCOLASTICO		DS	Prof.ssa RAFFAELA FEDELE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI:		RSPP	Arch. G. MIRAGLIA
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:		RLS	Ins. PINA ESPOSITO
MEDICO COMPETENTE:		MC	Dott. DOMENICO MARTINO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		DSGA	AMATO JOSEPHINE ROSA
RESPONSABILE DI PLESSO	DON PEPPE DIANA	INFANZIA	
ADDETTI AL SPPR E COORDINATORI EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. MARTINO CARMELA 2. TERRACCIANO ANTONELLA 3. DE MARIA LUIGIA 4. ESPOSITO PINA 	<ol style="list-style-type: none"> 5. ZUNICO ANGELA 6. MORGILLO DANIELA 	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO <small>(Almeno 10 addetti per ogni plesso)</small>	<ol style="list-style-type: none"> 1. NAPPI DORA 2. CANTORE CONCETTA 3. ESPOSITO PINA 4. MOCCIA GIOVANNA 5. DE MARIA LUIGIA 6. ATTANASIO ANGELINA 7. BARONE ROSALBA 8. CARIFI DOMENICO 9. ERPETE CARMELA 10. ESPOSITO MARIA GRAZIA 11. LICCARDO CATERINA 12. MESSINA MONICA 13. NAPOLITANO FRANCA 14. RADICE ANGELA 15. RIEMMA CAROLINA 16. RUSSO VINCENZA 17. SORIANO ASSUNTA 18. TUFANO MARIA ROSARIA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. DE LUCIA CARMELA 2. MAIORANO CARMELA 3. MONTEFORTE MARIAROSARIA 4. MORGILLO DANIELA 5. FUSCO RAFFAELLA 6. ALMANSI ANNA MARIA 7. ONNEMBO TANYA 8. PEROTTI GIUSEPPA 9. PETRELLA MARIA GRAZIA 10. ROMANO CARMELA 	
ADDETTI ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE <small>(Almeno 10 addetti per ogni plesso)</small>	<ol style="list-style-type: none"> 1. MONDELLA MARIA 2. RUSSO VINCENZINA 3. ERPETE CARMELA 4. MOCCIA GIOVANNA 5. DE CHIARA MARIA ROSARIA 6. DE CICCO TERESA 7. ERCOLANO MARGHERITA 8. MERCADANTE MARIA 9. MONTANINO NICOLETTA 10. NAPOLITANO MARIA GIOVANNA 11. RUGGIERO LOREDANA 12. SANSONE CONCETTA 13. SAPATIELLO CARMELA 14. SPADACENTA MARIA CRISTINA 15. STOMPANATO ANNA 16. MEO CARMINE 17. NAPPI DORA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. ZUNICO ANGELA 2. ESPOSITO ANNA 3. DE ROSA ADRIANA 4. ARROTTA ROBERTA 5. CASERTANO CLEMENTINA 6. DE LUCIA CARMELA 7. LA MONTAGNA PAOLA 8. PETRELLA CARMELA 	



2° CIRCOLO DIDATTICO DON PEPPE DIANA - ACERRA (NA)

A.S. 2023 – 24 – LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

PERSONALE PREPOSTO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE A.S. 2023/24

Preposto RESPONSABILE DI PLESSO	DON PEPPE DIANA	INFANZIA
DIFFUSIONE DELL'ALLARME	DE MARIA LUIGIA MEO CARMINE MOCCIA GIOVANNA	D'ANNA ANIELLO FUSCO RAFFAELLA
CHIAMATE DI SOCCORSO	BUONAIUTO GIACOMO SPAMPANATO CLAUDIO TUTTO IL PERSONALE DI SEGRETERIA	MORGILLO DANIELA PETRELLA MARIAGRAZIA BUONAIUTO GIUSEPPINA
Interruzione GAS / ELETTRICITÀ / ACQUA	ESPOSITO MICHELE, MEO CARMINE RUSSO GAETANO RUSSOMANDO ANNA	D'ANNA ANIELLO FUSCO RAFFAELLA GOGLIA FRANCESCO
Controllo APERTURA / CHIUSURA CANCELLI	PARITÀ ALBERTO ESPOSITO MICHELE TUFANO GENOVEFFA	D'ANNA ANIELLO CAPORALE VINCENZA GOGLIA FRANCESCO
Personale Addetto all'Evacuazione dei DIVERSAMENTE ABILI	Docenti di sostegno e tutti i collaboratori scolastici in servizio	Docenti di sostegno e tutti i collaboratori scolastici in servizio
Personale preposto all'uso del DEFIBRILLATORE	DORA NAPPI MOCCIA GIOVANNA BUONAIUTO GIACOMO DE FALCO MARIA ELENA FAUCI MARIA GENOVESE ANTONIO MANCINI CONSIGLIA SICILIANO CARMELA	MONTEFORTE MARIAROSARIA MORGILLO DANIELA BUONAIUTO GIUSEPPINA
Incaricati alla contestazione di eventuali infrazioni al DIVIETO DI FUMO	NAPPI DORA ESPOSITO PINA SAPATIELLO CARMELA	ONNEMBO TANYA PETRELLA MARIAGRAZIA
Compilazione del REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI	NAPPI DORA ESPOSITO PINA	ZUNICO ANGELA MORGILLO DANIELA

PERSONALE PREPOSTO (FORMATO) AI LABORATORI / AMBIENTI - A.S. 2023/24

RESPONSABILI DI LABORATORIO	DON PEPPE DIANA	INFANZIA
RESP. DI PLESSO	DE MARIA LUIGIA	MORGILLO DANIELA
RESP. DSGA	AMATO JOSEPHINE ROSA	AMATO JOSEPHINE ROSA
RESP. PALESTRA	MICHELE ESPOSITO	_____
RESP. BIBLIOTECA	CAPOBIANCO ANTONIO	_____
RESP. AULA STEAM	TERRACCIANO ANTONIETTA	_____
RESP. AULA MAGNA	RIEMMA MICHELE	_____
RESP. ARCHIVIO	NAPPI DORA	_____
RESP. _____	_____	_____
RESP. _____	_____	_____



5. CONOSCERE E FRONTEGGIARE L'ALLUVIONE E MAREMOTO

Il rischio alluvione è molto diffuso in Italia. L'alluvione ha origine, per lo più, da piogge abbondanti e prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Non è di assoluta previsione meteo, esse infatti, indicano la probabilità di precipitazioni in un'area, non la certezza che si verifichino in un punto. Più i corsi d'acqua sono grandi e più è possibile prevedere allagamenti. Cosa molto più difficile per i piccoli fiumi e torrenti. Gli effetti più gravi si registrano nelle città dove l'uomo ha modificato il territorio, spesso senza rispettarne le caratteristiche.

DA FARE

Le prove di emergenza per il rischio alluvione prevedono:

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme o sistema porta a porta) gli insegnanti dovranno:

- ✓ preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila);
- ✓ contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "MODULO DI EVACUAZIONE");
- ✓ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula;
- ✓ accertare che le vie di fuga siano sgombre;
- ✓ il percorso per salire nella zona più elevata della scuola: si sale e non si esce.



DURANTE L'ALLUVIONE / MAREMOTO

- ✓ non uscire da scuola
- ✓ invitare gli alunni ad uscire dall'aula rapidamente per dirigersi al piano o punto più alto della scuola
- ✓ se ci si trova in palestra o nel seminterrato o in cortile occorre abbandonarli e salire ai piani superiori
- ✓ invitare gli alunni a lasciare zaino e materiale didattico
- ✓ limitare l'uso del cellulare per non interferire con i soccorsi
- ✓ attendere le istruzioni successive o gli eventuali soccorsi.

DOPO L'ALLUVIONE / MAREMOTO

- ✓ vietare di bere l'acqua di rubinetto perché potrebbe essere contaminata
- ✓ attendere le disposizioni del Dirigente scolastico
- ✓ ascoltare le indicazioni del Sindaco, che ha il compito di coordinare eventuali soccorsi
- ✓ attenersi alle decisioni comunicate dal Sindaco che stabilisce la chiusura o la riapertura della scuola dopo l'emergenza.

6. PROCEDURE PER GLI ADDETTI ASSISTENZA DISABILI

L'addetto all'assistenza disabili aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

Al segnale di allarme o su segnalazione dagli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto all'assistenza disabili deve:

- Raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto divista motorio, al punto di raccolta esterno.
- Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. Ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme l'addetto all'assistenza disabili riaccompagna il disabile alla propria postazione.





7. CONOSCERE E FRONTEGGIARE IL TERREMOTO

L'Italia è un paese a rischio sismico. Tutti i Comuni italiani possono subire danni dai terremoti.

I più forti si concentrano in Friuli, Veneto, Liguria, Appennino, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia.

OCCORRE CONOSCERE:

- ✓ in quale zona sismica si trova la propria scuola e se ci sono stati terremoti recenti o passati e quali danni abbiano provocato;
- ✓ se la propria scuola è sicura e costruita secondo le norme antisismiche;
- ✓ quali sono le aree di attesa previste dal Piano comunale di emergenza più vicine alla scuola.

SIMULAZIONE TERREMOTO

FASE 1) Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Per dare inizio alla prova, le classi saranno avvisate mediante uno squillo breve (circa 10 sec) del campanello della scuola o dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "Inizio dell'esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra, architrave o muro cieco per gli adulti e i Diversamente Abili) facendo attenzione alle cose che potrebbero cadere come lampade,intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

FASE 2) Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale incaricato, provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo e verificando la percorribilità dei percorsi di evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme o sistema porta a porta) gli insegnanti dovranno:

- ✓ preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila);
- ✓ contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "MODULO DI EVACUAZIONE");
- ✓ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula;
- ✓ accertare che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni diverse da parte del personale preposto nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri, e lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di disabilità gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: se sono fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Fase 3) Appello

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Fase 4) Finita la scossa si deve

- ✓ guardarsi intorno e aiutare chi è in difficoltà; lasciare zaino e materiali didattici; prendere il giaccone se è freddo e, se possibile, documenti, chiavi e cellulare; rimanere con la propria classe nel punto di raccolta o raggiungerla nel caso ci si trovi in un altro luogo; limitare l'uso del cellulare per non interferire con i soccorsi; attendere le istruzioni successive o gli eventuali soccorsi.





8. EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

È molto probabile inoltre che la struttura alta del complesso, possa subire forti oscillazioni e causare panico tra le persone che vi lavorano.

In caso di terremoto:

- Restate calmi
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Non usate gli ascensori
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere piantina allegata), senza attendere la dichiarazione di evacuazione
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

9. MODALITÀ OPERATIVE

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque ci si trovi nel momento del sisma è molto importante mantenere la calma e tenere alcune semplici norme di comportamento

10. PRIMA DEL TERREMOTO

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. Molte delle vittime di terremoti sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri gli ambienti di lavoro.

Ad esempio:

- Fissare alle pareti scaffali, librerie ed altri mobili ingombranti;
- Evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- Mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi, nelle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro;
- Utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa.

11. DURANTE IL TERREMOTO

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.

Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

12. IN LUOGO CHIUSO

- Non precipitarsi fuori dall'edificio, a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- Non usare le scale;
- Non usare gli ascensori;



- Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile ed uscire immediatamente;
- Allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi o comunque da oggetti che possono cadere;
- Cecare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;
- Attendere che la scossa abbia termine

13. IN AUTO (FURGONE, MEZZI D'OPERA, CABINE DI COMANDO SOPRAELEVATE,...)

- Rallentare e fermarsi a bordo strada, mai però nei sottopassaggi;
- Restare lontano da ponti, cavalcavia, terreni franosi e linee elettriche;
- Attendere sul mezzo che la scossa abbia termine

14. ALL'APERTO

- Allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- Dirigersi verso il "punto di raccolta";
- Se ci si trova in prossimità dell'opera in costruzione, fare attenzione a cornicioni, balconi, opere provvisorie o carichi sospesi.

15. DOPO IL TERREMOTO

- Abbandonare i locali ed il cantiere secondo le vie di esodo;
- Raggiungere il punto di raccolta, o uno spazio aperto lontano dagli edifici e da strutture pericolanti, ed attendere in quel punto sino a nuove istruzioni del sistema di Prevenzione e Protezione;
- Non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- Non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi.

16. COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Durante il terremoto gli addetti alla squadra di emergenza:

- Inviteranno tutti i presenti alla calma ed a seguire le istruzioni descritte in precedenza;
- Al termine della scossa coordineranno e faciliteranno l'allontanamento dal cantiere o dal luogo di lavoro;
- Verificano lo stato di salute delle persone presenti, e se necessario allertano il servizio sanitario nazionale (112);
- Solo nel momento in cui si abbia certezza della sicurezza dei luoghi, permettono la ripresa delle lavorazioni
- Al termine dell'emergenza il preposto della squadra di emergenza compilerà l'apposito modulo "report di evento sismico" e ne curerà la comunicazione ai vertici.

17. GESTIONE DOCUMENTAZIONE

Il modulo di evacuazione deve essere compilato al termine di ogni calamità/simulazione, indipendentemente dai danni subiti, a cura del Preposto addetto all'emergenza.

Il documento dovrà poi essere archiviato dal RSGSL tra la documentazione Scuola le.

Sarà effettuata, almeno una volta l'anno, una simulazione di evacuazione di emergenza, all'esito della quale dovrà essere compilato, a cura del Preposto addetto all'emergenza, apposita relazione (cfr. modello allegato MOD 05-10), da archiviarsi tra la documentazione.



18. CONOSCERE E FRONTEGGIARE UN INCENDIO

È necessario che tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

FASE 1)

In un locale della scuola viene simulato un incendio estinguibile.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

7. prendere l'estintore più vicino;
8. portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
9. adoperarsi per la sua eliminazione simulandone lo spegnimento.

FASE 2)

Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio

Gli addetti all'emergenza devono:

- ✓ avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce e con il sistema porta a porta;
- ✓ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano (servizi igienici, ...), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- ✓ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto).

FASE 3)

- ✓ Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico e con il sistema porta a porta per tutto l'edificio e simulata la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;
- ✓ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- ✓ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- ✓ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- ✓ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- ✓ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.
- ✓ In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3)

FASE 4)

Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Preposto Responsabile dell'evacuazione di plesso.

Gli insegnanti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione, segnalando immediatamente al responsabile dell'emergenza o al suo vice, eventuali persone disperse o ferite.





19. EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE

Ricordate che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la vostra continua attenzione. In caso di incendio (non di origine chimica), comportatevi come segue:

- Rimanete calmi
 - Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza
 - Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco
 - Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio
 - Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore
 - Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità
 - Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
 - Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile
 - Se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area. Chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato (vedi piantina allegata)
 - Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite subito le istruzioni della apposita scheda
 - Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria
 - Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante, ponendovi nella posizione illustrata in figura, in funzione della mano di apertura della porta
 - Spostatevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando
 - Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
 - Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
 - Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
 - Le travi in legno del soffitto offrono una buona protezione, anche se bruciano, perché brucia solo la superficie ed esse mantengono la loro resistenza per lungo tempo. Per contro, la resistenza strutturale di una struttura metallica diminuisce molto rapidamente con l'aumento di temperatura
 - Non usate gli ascensori
 - Non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento

20. EMERGENZA DOVUTA AD INCENDIO CHE DIVAMPA IN LOCALI ADIACENTI, NON DI PERTINENZA

Talvolta un incendio può divampare in locali adiacenti il vostro insediamento, e sui quali non avete diretto controllo (il ristorante all'ultimo piano della palazzina ecc.). L'evento è riconoscibile per l'aumento di temperatura delle pareti, per la presenza di fumi e per rumori di combustione e di dilatazione termica, provenienti dai locali vicini (scricchiolii, boati, ecc.).

Comportatevi come segue:

- Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, telefonando al numero oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza reperibile
 - Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco
 - Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di creare possibili focolai supplementari, in caso l'incendio raggiunga i locali da voi occupati
 - Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità
 - Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulla natura di questa emergenza, se possibile
 - Allontanatevi dalle pareti da cui proviene il maggior calore. Non evacuate l'area, se non avete ricevuto l'apposito segnale, salvo evidenti casi di emergenza. In questi casi, chiudete dietro a voi porte e finestre, e raggiungete il punto di raccolta designato (vedi piantina allegata)
 - Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite subito le istruzioni della apposita scheda
 - Non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rallentare l'evacuazione
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento.

21. EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE

Perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche possono produrre esplosioni, creando situazioni potenzialmente pericolose per la vita umana. In tal caso:

- Restate calmi
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro



- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza. Se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere piantina allegata)
- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)
- Non usate gli ascensori
- Non usate gli accendini o fiammiferi
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate
- Quando siete al sicuro, nel punto di raccolta, evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul responsabile specifico.



22. GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO - NORME COMPORTAMENTALI

COSA FARE

- Non muovere l'infortunato**, se non è necessario, e sottrarlo a ulteriori più gravi pericoli;
- Se l'infortunato respira, ma presenta un'emorragia importante e stato di shock, arrestare prontamente l'emorragia (compressione o laccio emostatico) e, se possibile, metterlo in posizione antishock;
- Se non respira o è in arresto cardiaco praticare la rianimazione ABC;
- Chiamare l'ambulanza attraverso il 118;**
- In presenza di fratture, ferite o altre lesioni, fare mentalmente un elenco del materiale che può essere utile e provvedere alla medicazione minima indispensabile;
- Coprire, se il caso, i traumatizzati in attesa dei soccorsi sanitari;
- In caso di più infortunati, analizzarli tutti, cercando di capire quali versino in emergenza assoluta;
- In presenza di sangue o secrezioni, evitare di venirne in contatto, proteggendosi le mani con dei guanti ed eventualmente le mucose degli occhi con degli occhiali paraschizzi;
- Effettuato il soccorso (seguendo la regola del "primo non nuocere") ed avendo coperto l'infortunato, restargli vicino sorvegliandolo e confortandolo con la propria presenza fino a che non giungano i mezzi e/o gli uomini del soccorso sanitario.



COSA NON FARE

- Non somministrare mai Medicinali** o qualsiasi tipo di altra Bevanda all'infortunato;
- Non prendere mai iniziative che siano di competenza del medico;
- La nostra responsabilità termina solo quando l'infortunato è affidato alle cure di un Medico o Paramedico o altre persone del soccorso qualificate. **Non lasciare l'infortunato** ed il luogo dell'incidente senza aver fatto una relazione dettagliata a chi prenderà in carico l'infortunato, e senza prima accertarvi di non essere più d'aiuto.

Va ricordato che segnalare tempestivamente un incidente ai servizi specializzati, non è soltanto un dovere umano e morale, ma è un preciso dovere del cittadino (penalmente punito dall'articolo 593 del Codice Penale, **Omissione di Soccorso**).

INOLTRE

L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.). La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone che essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza.

L'addetto al primo soccorso venuto a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria (es. Allievo che accusa un malore) deve:

- Raggiungere l'infortunato prestando le prime cure;
- Comunicare l'accaduto, anche avvalendosi di personale scolastico, al responsabile delle emergenze;
- Contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- È obbligo dell'addetto al primo soccorso, assistere l'infortunato fino alla presa in carico da parte del personale dell'autoambulanza, dei famigliari (in caso di minori), del med. Curante o del pers. Ospedaliero in caso di trasporto con auto.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

- Interrompere immediatamente la propria attività;
- Collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- Assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- Contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione.

23. MESSAGGIO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO

Comporre il numero **118 / 115 / 112 / 113**, attendere la risposta e ripetere la frase

11. Sono il sig. _____ (nome e cognome di chi chiama);
12. chiamo dalla **Scuola** _____ (nome scuola, via, vie di accesso);
13. Chiediamo il vostro intervento per il soccorso di **numero** _____ (indicare il numero degli infortunati);
14. Gli stessi presentano _____ (descrivere brevemente di quali emergenza si tratta);
15. Le persone che hanno avuto un incidente / malore, sono coscienti / incoscienti.

NON RIAGGANCIARE Attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore all'altro capo, il quale può porre domande necessarie per inviare gli esatti mezzi di soccorso ed il personale idoneo.

INVIARE UNA PERSONA AD ACCOGLIERE I SOCCORSI (all'entrata dello stabile, al piano e nella stanza).



24. NUMERI UTILI DI EMERGENZA IN VIGORE

EMERGENZA SANITARIE

118

EMERGENZA INCENDIO

115

EMERGENZA DI ORDINE PUBBLICO

112/113



25. EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI):

Se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, informare immediatamente il responsabile di plesso e telefonare al numero **118** per la richiesta di soccorso (in molte regioni d'Italia è ormai attivo il n. 112, per la raccolta ed il coordinamento delle chiamate di soccorso sanitario).

Il Servizio Sicurezza provvederà ad inviare sul posto un addetto con la cassetta di pronto soccorso. In alternativa, prendete la più vicina cassetta di pronto soccorso e somministrate il minimo aiuto necessario, ma solo se vi sentite capaci.

Cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità).

Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza, chiamate direttamente il numero 118. Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:

- come è accaduto l'incidente,
- di chi è la colpa, ecc.

Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto. Fornite quando richiesti, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

Se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, fate comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità qui di seguito allegata.

Evitate di far riferimento a possibili coperture assicurative e fate in modo che nessun altro dipendente o collaboratore lo faccia.

26. EMERGENZA DOVUTA A CADUTA DI AEREI

L'evento è oltremodo raro, ma può avere conseguenze gravi sugli occupanti l'insediamento. In tal caso:

- Restate calmi
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori crolli di strutture rese pericolanti
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza. Se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere piantina allegata)
- Non spostate una persona traumatizzata dal crollo o da conseguenti esplosioni, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)
- State attenti alla caduta di oggetti
- Non usate gli ascensori
- Non usate accendini o fiammiferi
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.

27. EMERGENZA DOVUTA A RAPINA (AMBIENTE NON BANCARIO)

In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco, od un coltello, vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente. Comportatevi come segue:

- Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, telefonando al numero oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza reperibile
- Appena avete la sensazione che il comportamento della folla stia per degenerare, chiamate le Forze dell'Ordine, precisando la natura della chiamata e la opportunità di giungere in forze, se le dimensioni dell'evento lo consigliano
- Chiudete gli accessi dell'insediamento, spegnete le luci ed abbassate le serrande esterne, cercando di effettuare la operazione con molta rapidità e discrezione



- I dipendenti che abbiano il loro posto di lavoro nei pressi di finestre o vetrate non dotate di vetri stratificati di sicurezza, vengano, tramite i titolari dei rispettivi uffici, fatti allontanare da tali posti.
- Nessuno si avvicini alle finestre, porte ed altre luci prospicienti l'esterno dell'edificio.
- Non deve esser consentito ai furgoni portavalori e ai mezzi di trasporto di lasciare le rimesse, i cortili o le altre zone interne dell'edificio
- Durante la chiusura degli accessi, tenete informati i visitatori. Le persone, che insistessero per abbandonare i locali, potranno essere accompagnate agli accessi secondari e di lì fatte uscire solo ove ciò non determini una obiettiva situazione di pericolo per loro e per l'Scuola.

28. EMERGENZA DOVUTA AD AGGRESSIONE A DIPENDENTI

In alcuni ambienti, è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'attività svolta dall'Scuola, aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti e dirigenti della Scuola. In questo caso:

- Restate calmi
- Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza reperibile
- Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati)
- Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni
- Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informa telo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni
- Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n 112 Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore
- Non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio
- Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili

29. EMERGENZA DOVUTA A TUMULTI DI PIAZZA, NON CORRELATI ALL'ATTIVITÀ DELL'SCUOLA

Può accadere che nella pubblica via sia in corso una manifestazione, che degenera e che comporta il rischio di vandalismi ed aggressioni nei confronti di attività Scuola li ed esercizi commerciali, che hanno il solo torto di trovarsi lungo il percorso del corteo impazzito. I tumulti di piazza ed il vandalismo urbano possono rappresentare, specie in determinati periodi di tensione sociale, un elemento di rischio da non sottovalutare. In tal caso:

- Restate calmi
- Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, telefonando al numero oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza reperibile
- Appena avete la sensazione che il comportamento della folla stia per degenerare, chiamate le Forze dell'Ordine, precisando la natura della chiamata e la opportunità di giungere in forze, se le dimensioni dell'evento lo consigliano
- Chiudete gli accessi dell'insediamento, spegnete le luci ed abbassate le serrande esterne, cercando di effettuare la operazione con molta rapidità e discrezione
- I dipendenti che abbiano il loro posto di lavoro nei pressi di finestre o vetrate non dotate di vetri stratificati di sicurezza, vengano, tramite i titolari dei rispettivi uffici, fatti allontanare da tali posti.
- Nessuno si avvicini alle finestre, porte ed altre luci prospicienti l'esterno dell'edificio.
- Non deve esser consentito ai furgoni portavalori e ai mezzi di trasporto di lasciare le rimesse, i cortili o le altre zone interne dell'edificio
- Durante la chiusura degli accessi, tenete informati i visitatori. Le persone, che insistessero per abbandonare i locali, potranno essere accompagnate agli accessi secondari e di lì fatte uscire solo ove ciò non determini una obiettiva situazione di pericolo per loro e per l'Scuola.



30. ADOZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal Datore di Lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato illustrato nell'ambito della riunione periodica, alla presenza delle suddette figure.

ADOZIONE

- ✓ Il Dirigente Scolastico dell'Istituto
 - ✓ I Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione
 - ✓ Il Rappresentante dei lavoratori
- dopo aver esaminato il seguente

PIANO DI EMERGENZA E LE RELATIVE PROCEDURE

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, ne approvano il contenuto e lo adottano.

Letto e Approvato
ACERRA
Data _____

L'RLS

L'RSPP

IL DSGA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IN ALLEGATO:

- ✓ VERBALE DI EVACUAZIONE
- ✓ MODULO DI EVACUAZIONE
- ✓ ORGANIGRAMMA SICUREZZA
- ✓ PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE SCUOLA